

Cisternino pronto fra un anno e mezzo

Salone consiliare gremito per la presentazione del progetto finale

LIVORNO. «La completa ristrutturazione del Cisternino terminerà fra circa un anno e mezzo. Da quel momento tutte le proposte e le idee sviluppatesi durante il processo partecipativo Cisternino 2020 potranno diventare realtà». Sono queste le parole pronunciate venerdì sera dal sindaco Alessandro Cosimi in occasione della presentazione del documento finale di "Cisternino 2020", il progetto sperimentale che da circa un anno vede protagonisti centinaia di giovani livornesi. Il sindaco snocciola qualche cifra: «Il Comune e la Regione hanno stanziato per la ristrutturazione e per gli arredi della ex Casa della Cultura un milione di euro a testa». Una volta che l'edificio sarà messo a nuovo, si presenterà il problema di trovare i soggetti finanziatori. «Le varie attività presenti all'interno del Cisternino, dopo una fase di start-up, dovranno essere in grado di generare una serie di flussi economici che si sommeranno a quanto stanziato dall'amministrazione comunale almeno per i primi anni di vita - si legge nella relazione finale - Nel corso dei lavori è stata tenuta costantemente in considerazione la capacità del Cisternino di autofinanziarsi».

«Il Comune garantirà un solido appoggio - continua Cosimi - soprattutto nella cosiddetta fase di "start-up"». Cosimi si sbot-

tona un po': «A occhio e croce direi che l'apporto dell'amministrazione comunale potrebbe attestarsi intorno ai centomila euro». Il Cisternino diventerà perciò ben presto teatro di incontri, manifestazioni, spettacoli, concerti, e molte altre iniziative artistiche e culturali. La presentazione del Testo Unico di "Cisternino 2020", il documento finale che sintetizza i risultati del progetto, si è svolta in una sala del Consiglio gremita fino all'inverosimile. «Le tantissime persone giunte oggi - evidenzia l'assessore alle politiche di partecipazione Emiliano Chirchietti - sono il segno evidente che la società attuale ha bisogno di queste nuove forme di intendere i processi decisionali. Il progetto "Cisternino 2020" ha messo in evidenza che la partecipazione attiva dei cittadini determina la creazione di un'importante "rete" che a sua volta genera soli-

darietà e cultura». Marianella Sclavi, ideatore e garante del progetto, ha sottolineato che "Cisternino 2020" rappresenta "un ripensamento radicale del classico modo di intendere il processo decisionale politico". All'iniziativa sono intervenuti anche alcuni giovani che hanno vissuto il progetto "Cisternino 2020" in prima persona: Claudia Casini, Patrizia Romano, Cristina Olivieri, Claudia Perfetto, Maria Frangioni, Valeria Giuliani e Marco Bennici hanno spiegato tutte le varie fasi del progetto.

«L'amministrazione comunale - dice la dirigente comunale Graziella Launaro - dovrà redigere un avviso pubblico in cui si richiede una manifestazione d'interesse a prendere in gestione la struttura». L'assessore regionale Fragai ha evidenziato che «il processo di democrazia partecipata messo in mostra du-

rante Cisternino 2020 può costituire un valore aggiunto importante per affrontare le sfide del futuro». La professoressa Susan George, promotore del progetto, ha messo in evidenza «l'enorme creatività messa in mostra dal popolo livornese», annunciando che «dall'esperienza di Cisternino 2020 nascerà presto anche un libro, la cui copertina sarà disegnata da Fremura».

David Evangelisti

*L'obiettivo resta
l'autofinanziamento
ma inizialmente
il Comune metterà
100mila euro
Presto anche un libro*



Cisternino 2020: un tabellone dove attaccare le proprie idee

*Il sindaco Cosimi
illustra la relazione
a decine di giovani
«Lanceremo un bando
per la gestione
della struttura»*

